

Le Federazioni di Varese, Lucca, Salerno, Belluno e Siracusa hanno raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione. Compagni, avanti verso i 500 milioni per l'UNITÀ

NEGATIVE DECISIONI PRESE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Ancora eluse le richieste dei professori e statali Rincarato il sale in aggiunta alle nuove tasse

Per i professori sono state approvate le tabelle della "soluzione-ponte", già respinte dal Fronte - Intervento del compagno Di Vittorio alla commissione parlamentare per gli statali - Le donne verranno ammesse a far parte delle Giurie popolari

Il Consiglio dei ministri ha eluso ieri la questione degli statali, ha preso provvedimenti non risolutivi per i professori, ha deciso un aumento del prezzo del sale, e ha preso gravi decisioni sui tribunali militari, che riterremo in altra parte del giornale.

Per gli statali, ancora una volta, il Consiglio dei Ministri non ha preso alcuna decisione, aggiornandosi a martedì prossimo. La ragione è che non è stato ancora raggiunto, due dopo settimane di trattative, un accordo in seno al governo, capace di soddisfare le richieste delle varie categorie e della Commissione interministeriale, e capace quindi di evitare una ripresa delle agitazioni. Il dissenso riguarda questioni essenziali, come quelle relative ai Terzoventi e ai postelettoralisti, e trova ancora in alcune posizioni il ministro Giolitti, che sembra favorevole alle principali richieste delle categorie e della Commissione, e i ministri Finanziari - Gava e Vannoni in primo luogo - che su questo come su ogni altro problema economico-sociale mantengono il governo ancorato agli indirizzi del governo precedente.

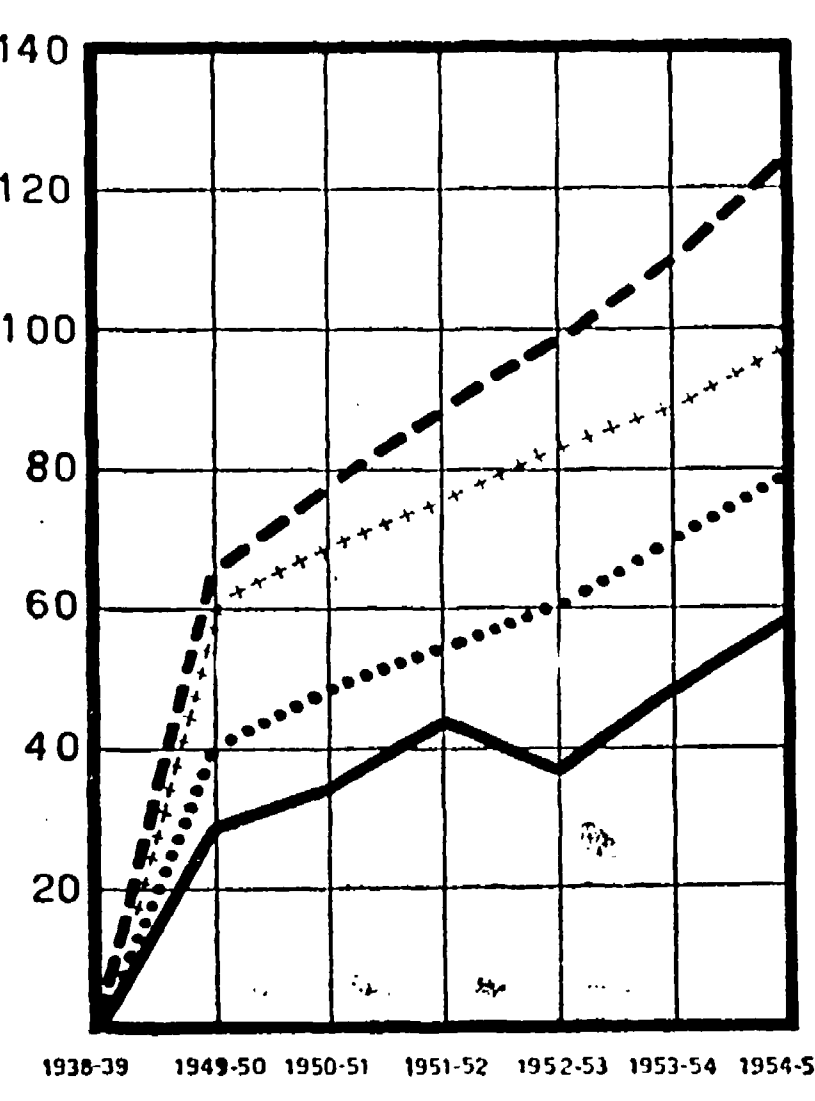
Di ciò si è avuta conferma in seno alla Commissione interministeriale, riunitasi al Palazzo Vidoni sotto la presidenza del senatore Zotta. La Commissione ha potuto occuparsi solo di questioni minori, ma quando è arrivata a trattare della tabella organica dei dipendenti del ministero delle Poste e al provvedimento di integrazione del congruo, ha dovuto rinviare e aggiornarsi a giovedì prossimo, in attesa che il governo comunicasse le sue decisioni.

Imposte e statali
In seno alla Commissione il compagno Di Vittorio ha preso un'importante posizione contro gli invadimenti fiscali adottati il giorno precedente dal Consiglio dei ministri. Il segretario della Cgil ha rilevato come gli aggravii fiscali sono stati presentati in una relazione con un'obscena degli statali, e ciò in violazione del principio della unità del bilancio. Poiché non è questa la prima volta che si manifesta una simile ossessione, è evidente che il governo tende a porre in cattiva luce di fronte all'opinione pubblica le giuste ed estremamente modeste rivendicazioni della categoria. Zappalà, Guido Calce, Ernesto Gambino e Marcello Fratini.

Il caffè in tassa non dovrebbe aumentare
Il ministro Coriense ha invitato i prefetti a prendere gli opportuni provvedimenti al fine di impedire il nuovo aumento della tassa sui determinati la revisione dei prezzi attuali del caffè in tassa, che in questi ultimi tempi si è consumata in un'impetuosa corsa al rialzo.

I LAVORATORI DEBBO NO OTTENERE QUANTO LORO SPETTA DI DIRITTO
Scioperi a Milano e Venezia per acconti sull'indennità-mensa
La lotta alla Bedaelli e all'Iva - Importanti successi aziendali

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MILANO. - La lotta per ottenere un aumento del 20 per cento delle indennità mensili, che ha portato a scioperi a Milano e Venezia, si è conclusa con un successo importante. I lavoratori hanno ottenuto l'acconto sull'indennità mensile, che era stato rifiutato dal datore di lavoro. A Venezia, i lavoratori hanno ottenuto un aumento del 20 per cento delle indennità mensili, che era stato rifiutato dal datore di lavoro.



Il grafico mostra l'aumento delle imposte dirette, che colpiscono il patrimonio, e da alcune delle principali imposte indirette, che colpiscono i consumi popolari, negli ultimi anni prendendo come base l'anno 1938-39. Secondo i dati che pubblichiamo, tratti dal Libro Bianco presentato da Tremelloni a Scelba nello scorso inverno, le imposte dirette (riga nera) sono aumentate dal 1939 al 1955 di sole 58,5 volte, mentre le imposte di fabbricazione, consumo e dazi (linea tratteggiata) sono aumentate di 29,6 volte; quelle sui tabacchi, vino e cereali 97 volte, e infine, quelle sugli affari (IGE, bolli, concessioni governative, spettacoli, radio, ecc. (linea tratteggiata) sono aumentate di ben 122,9 volte.

Le decisioni sui tribunali militari

Sulla questione dei Tribunali militari sono state prese gravi decisioni dal Consiglio dei Ministri. Il governo ha deciso di mantenere i tribunali militari, ma con alcune modifiche. Le decisioni sono state prese in un clima di tensione, con il Fronte che ha espresso forti riserve. Il ministro della Giustizia ha difeso le decisioni, sostenendo che sono necessarie per la difesa della democrazia.

Un infortunio di Tambroni

Togliatti risponde a un attacco che il ministro si vergognò di leggere

Di un fatto assai curioso ci ha informato, nel commentare la seduta della Camera dei deputati in cui fu approvato il bilancio del Ministero degli Interni, un giornale ufficiale del mattino. Altri giornali, poi, hanno confermato l'informazione. Alon Tambroni sarebbe successo, mentre pronunciava il suo discorso, un infortunio. Un nato di cartelle gli sarebbe venute a mancare, non si sa perché. Non può di certo essere incolpato della scomparsa qualche comunista, perché nessun compagno nostro siede, per il momento, al banco del governo; risulta però che le cartelle contenevano una polemica contro di me e contro il nostro partito, e la Camera non dovette essere partita. Ma poiché tutta questa parte del discorso era stata tirata in parecchie copie, e in precedenza distribuita alla stampa, il fatto venne rilevato, se ne parlò e l'onorevole Tambroni si dimise dalla presidenza della Camera. Vale la pena, quindi, che ce ne occupiamo anche noi. E vediamo prima di tutto il testo, che dice così:

Riservisti francesi barricati in caserma a Rouen respingono l'ordine di partire per il Nord Africa

Scontri con la polizia - Faure invia a Rabat il nuovo ministro della difesa per far progredire il piano di riforme e ottenere così i voti della SFIO - Il dibattito all'Assemblea - La guerriglia si estende nel Marocco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI. - Cinquecento giovani richiamati, appartenenti al 406. reggimento di artiglieria contrerea, si sono scontrati al momento della partenza per il Nord-Africa, essi si rifiutavano di imbarcarsi, esortati ed opprobriati a marciare ed opponendosi a numerosi tentativi compiuti dalle forze di polizia, per penetrare nell'edificio ed arrestare gli scontrati. Gli scontri si sono protratti per diverse ore, anche dinanzi alla caserma, dove la polizia ha tentato di disperdere una folla di cittadini che solidarizzavano con i soldati. Vi sono stati feriti, e si attende una messa celebrata per le anime dei morti, e per la pace e la libertà della Algeria. Nel pomeriggio, il ministro della Difesa, Faure, ha inviato a Rabat il nuovo ministro della difesa, per far progredire il piano di riforme e ottenere così i voti della SFIO.

Al termine di essa, molti fra i giovani, appartenenti a varie categorie politiche, manifestarono, distribuiti in un manifesto in cui affermavano: «La nostra coscienza ci dice che questa guerra contro i nostri fratelli marocchini, in cui noi non possiamo vedere che una guerra coloniale, è una guerra contraria a tutti i principi della Costituzione francese, e che il popolo ha il dovere di opporsi a questa guerra». I scontri si protrassero per diverse ore, anche dinanzi alla caserma, dove la polizia ha tentato di disperdere una folla di cittadini che solidarizzavano con i soldati.

Il dito nell'occhio

Il ministro della Difesa invia a Rabat il nuovo ministro della difesa per far progredire il piano di riforme e ottenere così i voti della SFIO

Il ministro della Difesa, Faure, ha inviato a Rabat il nuovo ministro della difesa, per far progredire il piano di riforme e ottenere così i voti della SFIO. Il nuovo ministro della difesa è stato nominato Faure, che ha l'incarico di portare avanti il piano di riforme del ministero della Difesa.

Scioperi a Milano e Venezia per acconti sull'indennità-mensa

La lotta per ottenere un aumento del 20 per cento delle indennità mensili, che ha portato a scioperi a Milano e Venezia, si è conclusa con un successo importante. I lavoratori hanno ottenuto l'acconto sull'indennità mensile, che era stato rifiutato dal datore di lavoro.

Il dito nell'occhio

Il ministro della Difesa invia a Rabat il nuovo ministro della difesa per far progredire il piano di riforme e ottenere così i voti della SFIO. Il nuovo ministro della difesa è stato nominato Faure, che ha l'incarico di portare avanti il piano di riforme del ministero della Difesa.

Il dito nell'occhio

Il ministro della Difesa invia a Rabat il nuovo ministro della difesa per far progredire il piano di riforme e ottenere così i voti della SFIO. Il nuovo ministro della difesa è stato nominato Faure, che ha l'incarico di portare avanti il piano di riforme del ministero della Difesa.